



# CUORRE



Settimanale gratuito diretto da Michele Serra

Anno 2 - Numero 2 - 15 Gennaio 1990

## LA PROSSIMA SETTIMANA

Michele Serra

**LUNEDÌ 15** - Nuovo crudele scherzo telefonico a Sandra Milo: «Sandra, che fai lì? Non lo sai che tuo figlio è gravissimo?». «Grazie, ma non potrebbe richiamare più tardi? Non siamo ancora in trasmissione». Inquinamento a Milano: la chiusura al traffico delle sei vie dove stanno le sei centraline di rilevamento ha dato ottimi risultati. Le centraline stanno molto meglio. Craxi, sfebbrato, lascia le tre suite del San Raffaele dove ha trascorso le feste di Natale. Permane una leggera raucedine prenotato l'intero Ospedale Maggiore a scopo precauzionale.

**MARTEDÌ 16** - Indegno accanimento contro Sandra Milo, il telefono squilla ancora. «Sandra, ma che fai lì? Non lo sai che stamattina sei stata investita da un'automobile?». Panico in diretta, la popolare presentatrice si riprende solo quando le assicurano che era ancora una volta uno scherzo. Inquinamento a Milano: per migliorare ulteriormente i dati sui veleni, le sei centraline vengono mandate a Cervinia per un periodo di ossigenazione. Craxi ha un foruncolo: sgomberato per due mesi il Policlinico.

**MERCOLEDÌ 17** - Craxi ha mal di denti: bloccata l'Autostrada del Sole per permettere un tempestivo ricovero. Non cessa la persecuzione contro la Milo: «Sandra, ma che fai lì? Hai dimenticato a casa il fermaglio per la guancia destra?». «Sei il maniac?». «No sono il tuo estetista». Milano: il sindaco Pillitteri, impegnatissimo nella lotta all'inquinamento, diventa verde. «Ha aperto una nuova fase politica?». «No, ho aperto la finestra».

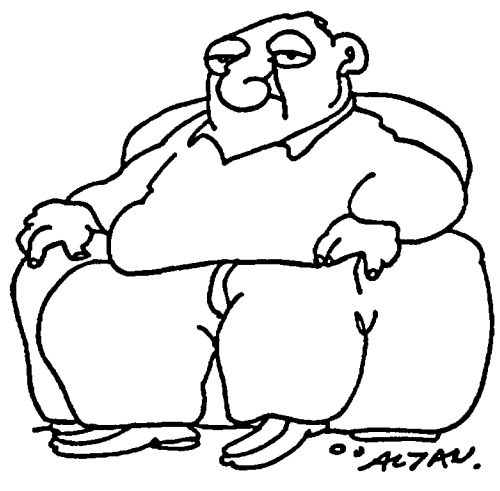
**GIOVEDÌ 18** - Vicenda Mondadori la famiglia Formenton annuncia di avere il pieno controllo della casa editrice. I periodici del gruppo censurano la notizia. Sandra Milo al contrattacco: «Non crederò mai più alle telefonate del telespettatore». Durante la trasmissione arriva la solita chiamata «Sandra, ma che fai lì? Ti sta bruciando la casa?». «Non sono mica cretina». Decine di telegrammi di solidarietà arrivano al residence dove Sandrocchia è costretta a trasferirsi la sera stessa.

**VENERDÌ 19** - Berlusconi comunica che non intende in alcun modo influenzare i giornali della Mondadori: l'affermazione è contenuta in una lunga intervista pubblicata su «Panorama e canzoni». Nuova telefonata in diretta a Sandra Milo. «Sandra, ma che fai lì?». «La smetta, mascazone!». «Ma che mascazone, sono il regista Spostati, che la telecamera è dall'altra parte».

**SABATO 20** - Inquinamento a Milano: il sindaco Pillitteri, per tranquillizzare la popolazione, fa effettuare un capillare esame medico alle branche dei bambini delle elementari. Roma: finalmente curata la pantera nera, nell'unico modo possibile: si è costituita.

**DOMENICA 21** - Milano, l'aria è nuovamente respirabile. Indescrivibili scene di esultanza tra i sedici milanesi sopravvissuti. Sandra Milo decide di non rispondere mai più al telefono, anche per evitare di darsi quei dolorosi colpi di cometa sulla tempia.

NON VORREI CHE PER SMUOVERE LE ACQUE QUALCUNO ABBAIA TIRATO LA CATENA DEL BAGNO.



CAPIRE TU NON PUOI, MA CHIAMALE SE VUOI: TRE MOZIONI

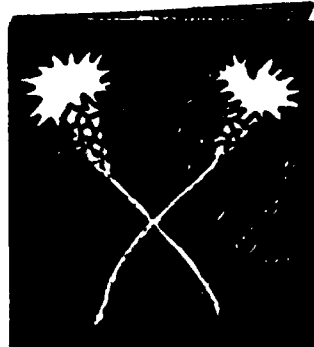
Fassino incoraggia i militanti: «E un'occasione unica, al prezzo di una sola tessera ci si iscrive a sei o sette partiti diversi»  
Difficile conoscere i dati reali: gli iscritti sarebbero già otto milioni, ma ogni corrente nasconde le proprie tessere per fregare gli altri al congresso Cossutta, in mancanza di tessere sue, nasconde quella di Napolitano Appello di Occhetto all'unità:  
«Chiunque abbia qualcosa di intelligente da dire può partecipare alla discussione»  
Amaro commento di Trombadori: «Mi vogliono discriminare»

RIESCI AD IMMAGINARE UN COMUNISTA SENZA LA TESSERA?

IMPOSSIBILE, E' COME IMMAGINARE VELTRONI SENZA INTINI.



# ISCRIVITI ai PCI



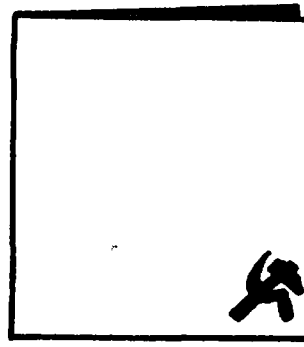
**DESTRA DEL SI** - Simbolo garofano e garofano. Leaders Napolitano, Corbani e Pini. Linea politica ufficiale. *Bit e chip* Linea politica è l'unica componente del Pci ancora attentissima al mondo dell'industria in tutte le sue componenti industriali, confindustria e robot. Favorevole alla rifondazione del partito, purché gli venga consegnato chiavi in mano e in leasing Slogan. Non più compagni, diventa anche tu «titolare».



**SINISTRA DEL SI** - Simbolo labirinto. Leaders Achille Occhetto, la sua segretaria e la sua segretaria. Organo ufficiale *l'Unità* Linea politica riuscire a rifondare il partito insieme a Napolitano senza farsi scoprire da Ingrao, e subito dopo riuscire a mettersi d'accordo con Ingrao senza farsi scoprire da Napolitano Slogan Dio ce la mandi buona.



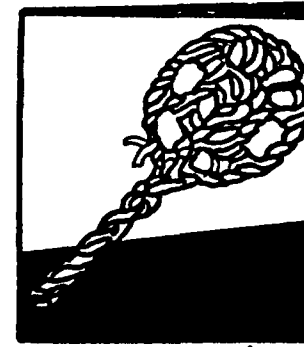
**DESTRA DEL NO** - Simbolo falce e martellone. Leaders Cossutta e Indro Montanelli. Organo ufficiale magari ne avessimo uno Linea politica resta valida la lezione del socialismo reale, a parte le trascurabili distorsioni operate da Stalin, Breznev, Deng, Pol pot, Ceausescu, Honecker, Husak, Zirkov, Hockxa e pochi altri Slogan il socialismo in un solo paese, Nontanola.



**CENTRO DEL NO** - Simbolo falce e martellino. Leaders Natta, Tortorella e Angus. Organo di stampa la rubrica delle lettere sull'*Unità* Linea politica prima di fare le cose, bisogna pensarci bene perché la fretta è una cattiva consigliera, meglio un uovo oggi di una gallina domani, mogli e buoi dei paesi tuoi, mai lasciare la via vecchia per la nuova, impara l'arte e mettila da parte Slogan prima di decidere potevate almeno farci un colpo di telefono.



**SINISTRA DEL NO** - Simbolo: una nuvoletta. Leaders Ingrao, Magn, Castellina. Organo ufficiale *il Manifesto* Linea politica: scrutare l'orizzonte del comunismo. In caso di foschia, un buon libro e musica classica in attesa che il tempo si schiarisca Slogan: l'importante non è né partecipare né vincere, ma fare bella figura.



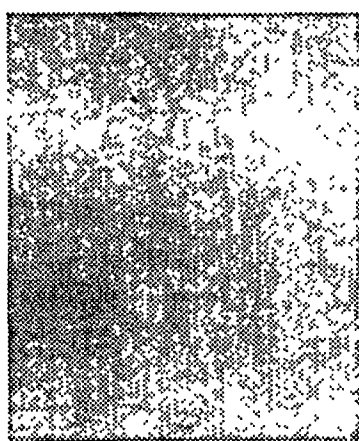
**DONNE** - Simbolo: battipanni. Leaders: tutte le compagne che hanno fatto percorsi, esperienze e pratiche della differenza. Organo di stampa *Percorsi, esperienze e pratiche della differenza* Linea politica: percorsi, esperienze e pratiche della differenza. Slogan *Percorsi, esperienze e pratiche della differenza*.

ULTIMA ORA

## ARIA NUOVA A MILANO

Scatta l'operazione «inspiriamo insieme» voluta a Milano dal sindaco Pillitteri per combattere l'inquinamento atmosferico. Nei prossimi giorni i cittadini milanesi dovranno ispirare profondamente a scadenze fisse, secondo un orologio che l'assessore al Traffico e quello all'ambiente stanno elaborando. Subito dopo l'ispirazione di legge, ogni cittadino dovrà espirare con forza nello scarico del lavandino, facendo scorrere l'acqua e richiudendo immediatamente lo scarico con l'apposito tappo. Dopo aver studiato lungamente il problema con i suoi esperti, il sindaco assicura che ad ogni espirazione collettiva, grazie all'efficiente rete fognaria della città, verranno eliminati settecotomilatrecentododici metri cubi d'aria inquinata.

(Renzo Buttazzini)



Nella foto il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, annuncia ai giornalisti: «Grazie ai provvedimenti tempestivamente presi l'aria della città è tornata limpida».

## BENVENUTO BETTINO

Dario Venegoni

Per milioni di diabetici italiani sono giorni emozionanti. Che Bettino Craxi fosse dei nostri, tra di noi non era certo un mistero. Certe voci volano con il vento nel nostro ambiente. E certi segnali non restano inosservati. Era grasso come una botte, Craxi, ma poi è di molto dimagrito. Persino la faccia gli si è asciugata un po', e questo certo a noi non è sfuggito anche lui è alle prese con le glicemie, e un po' di dieta l'ha dovuta fare, ci siamo detti solidali. E se si tiene a stecchetto lui, che ha tanti impegni, se ci riesce Pavarotti, che pure canta in tutti i continenti, se lo fa persino Leo Valiani, onnipotente nonostante l'età ai più svariati convegni e dibattiti, a maggior ragione ce la dobbiamo fare noi che abbiamo solo da gestire il nostro modesto tran-tran.

Perché in questi casi l'esempio è essenziale. Quando il diabetico becca a tradimento la vita come un'ingustizia: ma come? Proprio a me, che cosa ho fatto di male? Poi ti guardi in giro; vedi che milioni di persone convivono tranquilli con i tuoi medesimi problemi, e te ne fai una ragione. Oddio, Craxi in questo nostro non esclusivo club è sempre stato un socio un po' anomalo. Ma una parola di solidarietà con i consoci, mai un gesto esplicito. Sembrava quasi

che gli scaccasse che si sapesse che anche lui era dei nostri, quasi si trattasse di un marchio infamante. Il sospetto di molti di noi era che fosse tutta colpa di certi suoi consiglieri, di quelli che gli «curano l'immagine», per intenderci il diabetico, se si vuol costruire una sorta di nuovo superuomo, è un dato sfortunato. Meglio occultarlo.

A noi in fondo un po' dispiaceva. Ognuno fa quel che vuole della propria immagine pubblica. E nessuno ha diritto di insegnare agli altri come comportarsi con una cosa tanto intima come una malattia. Però ci siamo sentiti un po' traditi. Un'ammisione, da parte di un diabetico famoso, può essere di aiuto nella causa della lotta a una delle malattie più diffuse e insidiose del pianeta.

Noi che conosciamo le preoccupazioni dei nostri familiari, e i pensieri che gli turbinano nella testa appena ci vedono con qualcosa che non va nel precario equilibrio nel quale cerchiamo di conservarci, abbiamo rispetto di un uomo in un letto d'ospedale. Che è altra cosa, a dispetto di quel che ha detto con frase imbecille Claudio Martelli, da «una fuonsene che fa il tagliando».